

IL VIA LIBERA È SUBORDINATO A UNA RETE LOGISTICA CHE FACILITI IL TRASPORTO DEGLI STUDENTI

Ingegneria a Erzelli, sì del Senato con paletti

Trasferimento votato a larga maggioranza, oggi l'accordo al vaglio del consiglio di amministrazione

FRANCESCA FORLEO

CI SONO volute due ore di dibattito serrato. E poi l'inserimento di un vincolo al trasferimento: che sarà subordinato a una rete logistica che consenta agli studenti di raggiungere la collina degli Erzelli. Così, il Senato Accademico ha votato a larga maggioranza le 50 pagine di schema di programma per la futura sede di Ingegneria, presentate ieri dal rettore, Paolo Comanducci. Un solo voto contrario, quello del direttore del Dipartimento di Ingegneria civile, chimica e ambientale Giorgio Roth, e due astenuti: il rappresentante dei docenti di ruolo per la Scuola di Scienze umanistiche, Enrico Testa, e il rappresentante del personale tecnico amministrativo, Luca Morasso.

«Sono soddisfatto - dice Comanducci - l'istruttoria è stata discussa con un intenso approfondimento e credo che il Consiglio di amministrazione terrà presenti le raccomandazioni e i suggerimenti del Senato per garantire l'operazione dal punto di vista giuridico, economico e logistico. Le istanze sono già state recepite nella delibera che presenterò domani (oggi per chi legge, ndr) al Cda. Quanto a coloro che contrappongono "sogni" a progetti concreti, lascio fare, non vo-

glio entrare in polemica». Il riferimento è al preside della Scuola Politecnica, Aristide Massardo, che ieri è tornato a esternare la sua contrarietà al progetto in una lunga e colorita email inviata alla lista di distribuzione dell'Ateneo (vedi pezzo sotto).

Eppure, senza arrivare ai toni duri di Massardo, il malcontento tra gli ingegneri è diffuso. «Siamo stanchi e delusi - dice il direttore del Dipartimento di Ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti, Pietro



Gli edifici costruiti sulla collina degli Erzelli: in primo piano la palazzina Ericsson

GENTILE

LETTERA INTERNA DEL PRESIDE DI INGEGNERIA AI DOCENTI DELL'ATENEO

Massardo bacchetta i colleghi: «Non mugugnate più?»

IL RETROSCENA

«SE DIO avesse voluto spostare gli ingegneri da Albaro, mai li avrebbe messi a Erzelli». Il Massardo-pensiero, a proposito «dell'annosa questione dello spostamento ad Erzelli» è contenuto in un paio di mail infuocate che il preside della Scuola Politecnica, Aristide Massardo, ha inviato nei giorni scorsi a tutti i docenti dell'Università. «A Bruxelles fa caldo ma a Genova come si sta? Città dove nemmeno il mugugno si eser-

cita più, che tristezza!». Il preside, che ieri ha ribadito sul *Secolo XIX* la sua intenzione, qualora l'opera si realizzasse, di «non andare mai a Erzelli», tiene a chiarire con la platea di docenti alcuni punti. E spiega di non essere intenzionato a entrare in politica: «C'è chi mette in giro ad arte questa voce, ma sono troppo bravo come ricercatore». Massardo torna a parlare del suo «sogno» di Ingegneria in Darsena: «Nessuno alla Politecnica direbbe Erzelli per un posto dove mettere la nostra Scuola - ribadisce - e il mio sogno era quello di metter-



Aristide Massardo FORNETTI

la in Darsena ma non all'Hennebique soltanto: anche a Ponte Parodi o alla Dogana». «Sono circa 17 anni che si parla del Parco scientifico e tecnologico - prosegue - nel 2000 non sapevo cosa fossero Facebook,

Twitter, gli smartphone, e un sacco di altre cose e noi siamo ancora qui a disquisire su questo Parco».

«Io non devo salvare nessun'altra istituzione se non la Scuola che pro tempore dirigo e di riflesso contribuire alla salvaguardia dell'Ateneo dove impegno tutte le mie risorse. Spero che il cda sia attento a quello che viene deciso. Ritengo quindi mio diritto formulare un'alternativa seria a questa proposta che è tenuta in vita dall'ossigeno della politica di ogni parte e colore».

F. FOR.

Zunino - all'inizio pensavamo che Erzelli fosse una buona soluzione. Stanchi e delusi dagli eventi, dal tempo che è passato, dalla riduzione degli spazi, dalla mancanza di fondi. In definitiva, ci pare che dietro a tutta l'operazione ci sia altro rispetto alle prospettive di crescita dell'Ateneo».

E per un ingegnere che vota a favore (fermo restando il vincolo sulla logistica) come Riccardo Minciardi, c'è un umanista, Enrico Testa, che si astiene. Di fronte a colleghi senatori e al Rettore, Testa ha espresso tutte le sue perplessità sull'operazione: i costi economici, ma sarebbe più preciso parlare di rischi, e le troppe incognite ancora da sciogliere sul progetto.

Anche il Movimento 5 Stelle, ieri, è tornato a stigmatizzare l'operazione con una nota congiunta del capogruppo in Regione, Alice Salvatore, e di Marco De Ferrari.

Questa mattina, intanto, il documento con le modifiche apportate ieri sarà presentato per il voto al Consiglio di amministrazione dell'Università. È l'ultimo passaggio necessario per partire con gli approfondimenti sul piano economico che dovranno essere affrontati con i ministeri coinvolti e la Presidenza del Consiglio.

forleo@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

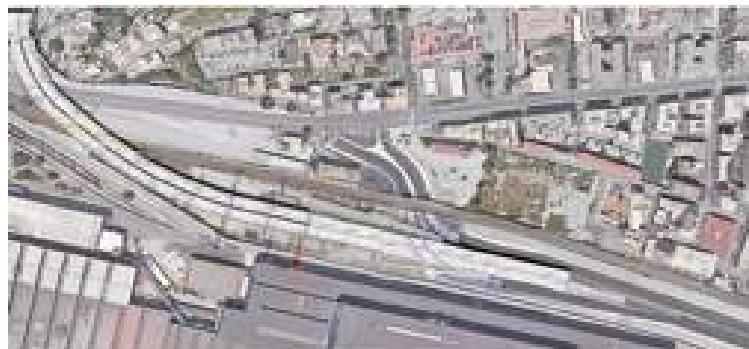
APERTO IL CANTIERE, DISAGI ALLA VIABILITÀ PER ALCUNI MESI

Tra un anno pronto il passante tra strada a mare e aeroporto

A fine lavori si "salteranno" via Siffredi e via Cornigliano

POCO più di un anno di cantieri, un investimento di circa 12 milioni di euro, alcuni mesi di disagi in vista per il traffico a ponente ma con la prospettiva di benefici per tutti. Sono iniziati ieri i lavori del raccordo fra la strada a mare e lo svincolo autostradale di Genova aeroporto: circa 560 metri di strada che renderanno più comodo e rapido il collegamento fra il centro e l'aeroporto, liberando nello stesso tempo Cornigliano da altro traffico di transito.

Il progetto prevede la demolizione delle rampe di ingresso e di uscita dal casello che si immettono in via Siffredi: al loro posto sarà realizzato un nuovo viadotto a due corsie per senso di marcia - parte in calcestruzzo pre-compresso e parte in acciaio - che passerà sopra via Siffredi e sopra la linea ferroviaria e, siccome le campate del viadotto saranno realizzate e montate nelle aree a mare sotto la linea ferroviaria, non sarà necessario interrompere la circolazione dei treni, né quella di auto, bus e moto. Anche se, soprattutto nei mesi autunnali e invernali, un po' di disagi saranno inevitabili. A fine lavori, i veicoli diretti e provenienti dal casello autostradale di Genova aeroporto potranno, quindi, immettersi sulla strada



Il progetto del nuovo collegamento stradale

a mare by-passando via Siffredi e via Cornigliano.

L'opera è stata finanziata dalla Società per Cornigliano, mentre stazione appaltante è Sviluppo Genova e ad aggiudicarsi l'appalto è stato il raggruppamento temporaneo di imprese costituito dalla capogruppo Delta Lavori spa di Frosinone e da Zara Metalmeccanica srl, che ha sede a Dolo (Venezia) ed è specializzata in opere di carpenteria metallica, in particolare di acciaio, e veneta è anche la società Sinergo, che ha progettato l'opera.

Le due aziende hanno vinto la gara con un ribasso del 31,21% rispetto all'importo base e del 50% sul tempo di esecuzione dei lavori: a fronte dei 780 giorni indicati, infatti, prevedono di finire in 390 giorni,

quindi, entro la prossima estate. «Non abbiamo la bacchetta magica, ma ce la metteremo tutta» ha assicurato Alberto La Rocca, presidente di Delta Lavori e del raggruppamento di imprese, spiegando che la riduzione dei tempi è possibile grazie all'utilizzo di tecniche innovative soprattutto nella realizzazione delle parti in acciaio. Soddissfatti dell'avvio dei lavori il presidente di Sviluppo Genova, Franco Floris, la presidente della Società per Cornigliano, Cristina Repetto e il vicesindaco Stefano Bernini, che hanno annunciato il prossimo step: le viabilità terminali in sponda e destra e sinistra del Polcevera, per le quali si attende l'ok dell'Anas ai progetti definitivi.

A. COL.

Fiorissima

2-3-4 giugno

Mostra Mercato Florovivaistica

Parco di Villa Schella Ovada (AL)

Strada Molare n.8 a 350 m. dalla stazione ferroviaria e parcheggio

Un'incantevole giornata nel parco: vivaisti con piante rare e particolari, alto artigianato, attrezzi ed arredi per giardino, tipicità, interessanti attività per grandi e piccoli.

Visitabili: nei 3 giorni il Castello di Tagliolo e, solo sabato e domenica, il Castello di Rocca Grimalda e l'Oratorio di S. Giovanni a Ovada.

Anche con pioggia - Info tel. 347 0377427

Orari: ven. 13-20, sab. 9-20, dom. 9-19 - Ingresso € 6 di cui € 1 scontabile al primo acquisto, ragazzi sotto i 13 anni ingresso gratuito

Associazione Culturale Gardening in Collina

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA ALESSANDRIA

Comune di OVADA

ASSOCIAZIONE PER IL PATRIMONIO DEI PAESAGGI VITIVINICOLI DI LANGHE-ROERO E MONFERRATO

www.fiorissima.it

SEGUICI SU